



Provincia di Savona

Referto Controllo di Gestione 2022

Indice generale

PREMESSA	3
1.INFORMAZIONI INERENTI I DATI RILEVATI NEL REFERTO	4
1.1 DATI DELL'ENTE.....	4
1.2 DATI RELATIVI AL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI.....	4
1.3 RESPONSABILE DELLA REGOLARITÀ CONTABILE.....	4
1.4 COLLEGIO DEI REVISORI.....	4
1.5 TESORERIA.....	4
1.6 DATI INERENTI GLI ATTI DI AUTORIZZAZIONE.....	5
2. CARATTERISTICHE ED EVOLUZIONE DELL'ENTE.....	5
2.1 POPOLAZIONE.....	5
2.2 RISORSE UMANE.....	7
2.3 TERRITORIO.....	9
2.4 PARTECIPAZIONI SOCIETARIE.....	11
2.5 INDICE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI.....	11
2.6 DATI CONTABILI.....	12
2.6.1 ENTRATE.....	13
2.6.2 SPESE.....	14
3. CONTROLLO DI GESTIONE.....	16
4. RELAZIONE ANNO 2022.....	18

PREMESSA

Nell'ambito dei controlli interni, la Provincia di Savona procede a redigere il referto del Controllo di gestione per l'anno 2022 sulla base dei principi contenuti negli articoli 196, 197, 198 e 198 *bis* del Decreto Legislativo 267/2000, Testo unico sull'ordinamento degli enti locali (TUEL), nonché delle specifiche norme contenute in apposita sezione del Regolamento di Contabilità e ai sensi dell'art. 11 del Regolamento dei controlli Interni dell'Ente.

In particolare, il TUEL prevede che, al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità e il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli enti locali applichino il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal testo unico, dai propri statuti e regolamenti di contabilità.

Il controllo di gestione è una procedura volta alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità dei servizi offerti, alla verifica della funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, dell'efficacia, dell'efficienza e del livello di economicità nell'attività di realizzazione degli obiettivi, effettuando un monitoraggio globale.

Il controllo di gestione ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale delle amministrazioni e viene svolto con una cadenza periodica definita dal regolamento di contabilità dell'ente. Del controllo di gestione si occupa il Settore Affari Generali.

Il controllo di gestione si articola in tre fasi:

- a. predisposizione del piano esecutivo di gestione;
- b. rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché rilevazione dei risultati raggiunti;
- c. valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa.

Il controllo di gestione è svolto in riferimento ai singoli servizi ed ai singoli centri di costo, ove previsti, effettuando una verifica complessiva e, per ciascun servizio, i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi.

I destinatari del **controllo di gestione** negli enti locali sono individuati negli articoli 198 e 198-*bis* del TUEL.

L'individuazione di tali soggetti rispecchia l'oggetto e le finalità attribuite al **controllo di gestione**, difatti i destinatari finali del report sono:

- gli *amministratori*, i quali lo utilizzano per verificare l'andamento dei lavori programmati;
- i *responsabili dei servizi*, per valutare l'andamento dei servizi di cui sono responsabili;
- la *sezione regionale di controllo della Corte dei Conti*, in relazione alla riforma del sistema dei controlli attuata con la riforma del titolo V della Costituzione;
- i *cittadini*, secondo il principio di trasparenza dell'azione amministrativa.

1. INFORMAZIONI INERENTI I DATI RILEVATI NEL REFERTO

Ai fini della comprensione dell'operatività adottata nell'effettuazione del controllo di gestione si forniscono di seguito i dati sugli elementi che sono stati oggetto di rilevazione.

1.1 DATI DELL'ENTE

Settori e Responsabili:

Settore	Responsabile
Direzione Generale	Avv. Giulia Colangelo
Affari Generali	Dott.ssa Marina Ferrara fino 28/12/2021 / vacante
Servizi finanziari, patrimonio e servizi informativi	Avv. Giulia Colangelo
Gestione viabilità, edilizia e ambiente	Ing. Vincenzo Gareri

1.2 DATI RELATIVI AL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Livelli di controllo adottati:

- Controllo di Gestione
- Controllo Strategico
- Valutazione prestazione dirigenziale e/o Responsabili dei servizi (Posizioni Organizzative)

1.3 RESPONSABILE DELLA REGOLARITÀ CONTABILE

Responsabile	Avv. Giulia Colangelo	Qualifica	Dirigente del Settore Servizi Finanziari, Patrimonio e Servizi Informativi
--------------	-----------------------	-----------	--

1.4 COLLEGIO DEI REVISORI

I componenti del Collegio sono stati nominati con deliberazione consiliare n. 2 del 13/01/2022 (triennio 2022-2025) e risultano essere i seguenti:

- Dott. Marzio Gaio, Presidente
- Dott. Fabrizio Condrò, Componente
- Dott. Bruno Larosa, Componente

1.5 TESORERIA

Il servizio di tesoreria è affidato all'Istituto Banca Popolare di Sondrio, con Convenzione sottoscritta il 16 maggio 2019 e avente scadenza 15 maggio 2024.

1.6 DATI INERENTI GLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE

Atto di Programmazione

Deliberazione consiliare di approvazione

Dup 2022-2024	n. 4 del 31/01/2022
Bilancio di Previsione 2022-2024 e relativi allegati	n. 6 del 31/01/2022
PdOP 2022	Decreto del Presidente n. 63 del 02/05/2022
PIAO 2022-2024	Decreto del Presidente n. 122 del 28/12/2022
Rendiconto 2022	n. 18 del 29/05/2023

2. CARATTERISTICHE ED EVOLUZIONE DELL'ENTE

2.1 POPOLAZIONE

Il territorio provinciale comprende 69 comuni e si estende per 1.545 km².

Popolazione legale al censimento 2011 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 18 dicembre 2012, supplemento ordinario n. 209)	n.	281.028
Popolazione Residente al 31/12/2022 (dati ISTAT provvisori): (Art. 156 D.Lgs. 267/00)	n.	267.336
Di cui:		
- Maschi	n.	128.826
- Femmine	n.	138.366
Condizione socio-economica delle famiglie: Famiglie al 31/12/2022n. 135.904 Componenti medi per famiglia: al 31/12/2022n. 1,95 Ultrasessantacinquenni in provincia di Savona: al 31/12/2022 n. 79.538 Imprese attive iscritte alla Camera di Commercio di Savona 31/12/2022 n. 29.057		

Dinamiche demografiche

Al primo gennaio 2022, la popolazione residente savonese ammontava a 268.038 abitanti, pari al 17,76% della popolazione regionale.

L'andamento provinciale segna una diminuzione pari allo 0,27% rispetto all'anno precedente.

La popolazione è distribuita in 69 comuni di cui 53 hanno meno di 5000 abitanti: circa il 25% della popolazione provinciale risiede in questi comuni; più in dettaglio 29 comuni hanno meno di 1000 abitanti. Solo due comuni, Savona e Albenga, hanno più di 20.000 abitanti e raccolgono il 30,51% della popolazione provinciale.

Bilancio demografico anno 2022

Provincia di Savona

Variabile	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione censita al 1° gennaio 2022	128958	139080	268038
Nati vivi	722	677	1399
Morti	1997	2319	4316
Saldo naturale	-1275	-1642	-2917
Immigrati da altro comune	4469	4419	8888
Emigrati per altro comune	4078	4221	8299
Saldo migratorio interno	391	198	589
Immigrati dall'estero	1170	1076	2246
Emigrati per l'estero	332	336	668
Saldo migratorio con l'estero	838	740	1578
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Aggiustamento statistico	-86	164	78
Saldo totale	-132	-540	-672
Popolazione censita al 31 dicembre 2022	128826	138540	267366
Numero di famiglie al 31 dicembre 2022			135904
Popolazione censita al 31 dicembre 2022 residente in famiglia	127591	137330	264921
Numero medio di componenti per famiglia al 31 dicembre 2022			1,9
Numero di convivenze al 31 dicembre			253
Popolazione censita al 31 dicembre residente in convivenza	1235	1210	2445

Cittadini stranieri residenti per sesso e bilancio demografico al 31 dicembre 2022

Provincia di Savona

Variabile	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione censita al 1° gennaio 2022	11593	11781	23374
Nati vivi	105	98	203
Morti	36	27	63
Saldo naturale	69	71	140
Immigrati da altro comune	768	626	1394
Emigrati per altro comune	708	590	1298
Saldo migratorio interno	60	36	96
Immigrati dall'estero	993	934	1927
Emigrati per l'estero	128	144	272
Saldo migratorio con l'estero	865	790	1655
Acquisizioni della cittadinanza italiana	924	988	1912
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0

Aggiustamento statistico	-63	128	65
Saldo totale	7	37	44
Popolazione censita al 31 dicembre 2022	11600	11818	23418
Popolazione censita al 31 dicembre 2022 residente in famiglia	10907	11500	22407
Popolazione censita al 31 dicembre 2022 residente in convivenza	693	318	1011

2.2 RISORSE UMANE

La dotazione organica della Provincia, aggiornata con Decreto del Presidente n. 124 del 29 luglio 2022, è la seguente:

DOTAZIONE ORGANICA DELLA PROVINCIA DI SAVONA

categoria	profilo professionale	dotazione per profilo	dotazione per categoria
B	Collaboratore amministrativo/finanziario	22	60
	Collaboratore Accoglienza	4	
	Collaboratore Tecnico	34	
C	Istruttore amministrativo/finanziario	34	54
	Istruttore Tecnico	18	
	Istruttore Informatico	2	
	Responsabile A/F	28	
D	Responsabile Informatico	3	66
	Responsabile Tecnico	35	
Totale			180
	Dirigente	2	2
Totale			182

Il personale in servizio alla data del 31 dicembre 2022 nei settori dell'ente era il seguente:

SETTORE	NUMERO DIPENDENTI
Direzione Generale	32
Affari Generali e del Personale	19
Servizi Finanziari, Patrimonio e Servizi Informativi	20
Gestione della Viabilità, Edilizia e Ambiente	88
Totale	159

La macrostruttura, in applicazione dei principi generali di organizzazione, individua le strutture di massima dimensione dell'Ente, di rilevanza apicale, in modo tale da determinare l'accorpamento delle competenze per funzioni omogenee per materie. La microstruttura rappresenta l'articolazione strutturale delle unità organizzative di massima dimensione (Settori) nelle unità di complessità media ed elementare (Servizi).

La Direzione generale, vertice amministrativo della Provincia, provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dal Presidente e dal Consiglio, sovrintende alla gestione dell'Ente, predispone il Piano esecutivo di gestione e il Piano dettagliato degli Obiettivi e delle Performance e ne verifica

periodicamente i risultati.

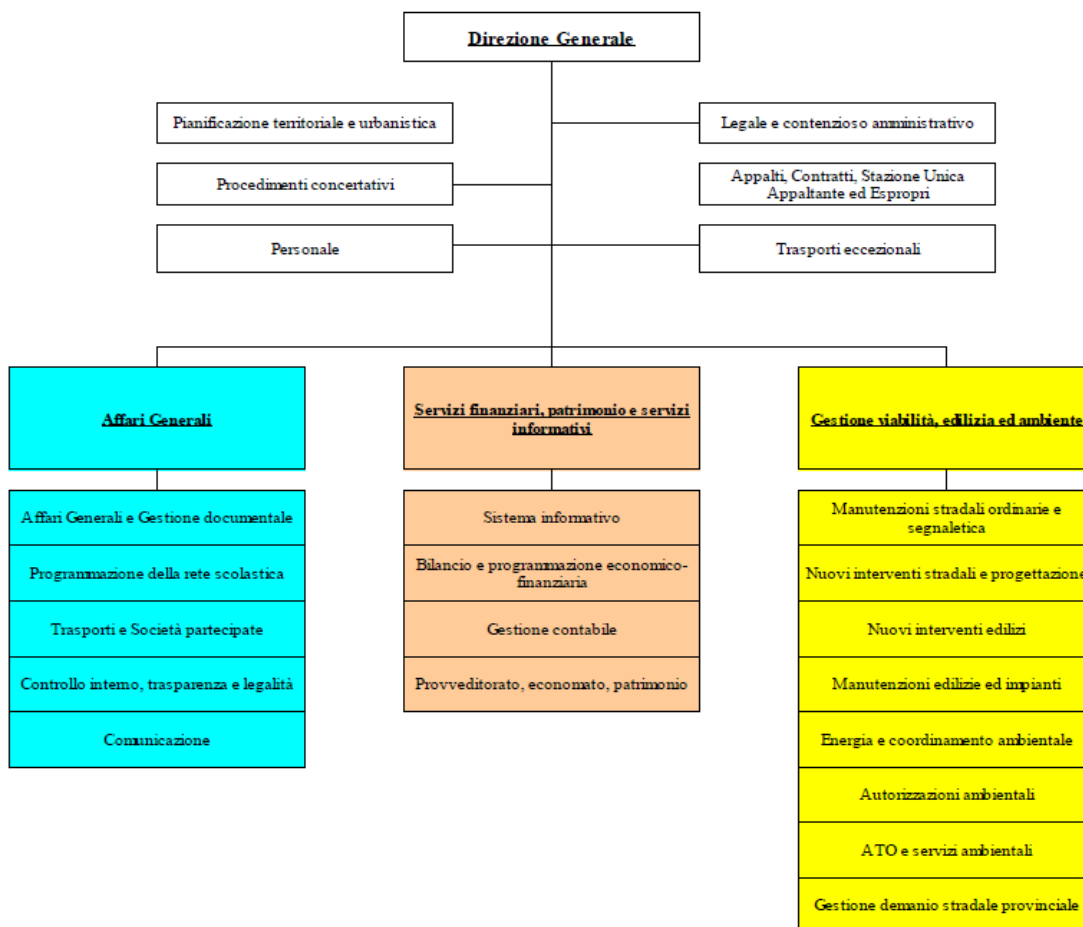
In staff alla Direzione generale vi sono il Servizio Legale e Contenzioso Amministrativo, il Servizio trasporti eccezionali, il Servizio Appalti, Contratti, la Stazione Unica Appaltante ed Espropri. Il Direttore dirige altresì il Servizio procedimenti concertativi che svolge tutte le attività di partecipazione/promozione di accordi di programma, conferenze di servizi, intese tra gli Enti, Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), nonché il supporto e la consulenza ai Comuni.

Il settore Affari generali svolge attività di supporto amministrativo e la gestione documentale. Provvede anche alla gestione delle funzioni riguardanti il trasporto pubblico locale e il trasporto privato.

Il settore Servizi finanziari patrimonio e servizi informativi programma e controlla l'attività finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente, cura gli aspetti di informazione, di comunicazione, di gestione e innovazione tecnologica della Provincia.

Il settore Gestione viabilità, edilizia ed ambiente svolge attività di programmazione, di gestione e realizzazione degli interventi sul patrimonio provinciale, inteso sia come strade che come edifici. Svolge inoltre funzioni di pianificazione, tutela, autorizzazione e di controllo in campo ambientale.

Nel grafico che segue è rappresentata la macrostruttura al 31 dicembre 2022.



2.3 TERRITORIO

Il territorio della Provincia di Savona si estende sino al mare con stretti lembi pianeggianti lungo alcuni tratti costieri e nei tratti inferiori di alcune valli, dove si aprono piccole piane alluvionali (le maggiori sono quelle di Albenga). I rilievi più elevati sorgono nel settore occidentale della regione dove il paesaggio assume aspetti decisamente montani; procedendo verso est, le altitudini diminuiscono e nel paesaggio prevalgono sempre più profili morbidi, interrotti di tanto in tanto da sproni rocciosi: la cima più elevata dell'Appennino Ligure (che per consuetudine si considera separato dalla catena alpina dal colle di Cadibona) è il monte Maggiorasca, 1799 m. Per quanto riguarda le coste emerse, l'alternanza di scogliere e piccole spiagge comporta una grande ricchezza e varietà sia paesaggistica sia naturalistica. Relativamente alla costa sommersa, il Mar Ligure presenta una notevole varietà ambientale, concentrata in una ristrettissima piattaforma continentale. La fascia delle acque costiere è infatti molto esigua e la sua estensione, che non supera la profondità massima di 50 m, è occupata da fondali rocciosi, detritici, fangosi e sabbiosi e da praterie di piante marine superiori, cioè costituite da un apparato radicale, fusto, foglie, fiori e frutti, che costituiscono ambienti di fondamentale importanza per l'ecosistema marino. Numerose valli incidono i rilievi montuosi. Sono in gran parte trasversali all'orientamento del rilievo, che segue il profilo costiero; ma le maggiori, come la valle della Bormida di Spigno e di Millesimo hanno invece uno sviluppo longitudinale. I corsi d'acqua liguri del versante marittimo hanno in genere percorso breve, pendenze sensibili, bacini di modesta ampiezza e alimentazione idrica quasi esclusivamente pluviale; il regime è perciò molto variabile, con accentuate magre estive

Un territorio quindi che, seppure di modeste dimensioni, presenta una estrema difficoltà, sia per quanto riguarda le reti di comunicazione, sia per i grandi rischi idraulici a cui è sottoposto. La rete viaria presenta la conformazione di cui alla tabella:

S.P. n°	Denominazione	Km
2	'Albisola – Ellera – Stella'	10,585
3	"Ceriale – Cisano sul Neva"	7,400
4	"Pietra Ligure - Tovo S.Giacomo - Magliolo"	8,985
5	"Altare – Mallare"	6,110
5 dir	"Altare – Mallare"	2,359
6	"Albenga – Casanova Lerone - Passo Cesio"	25,025
7	'di Piancastagna'	2,200
8	"Spotorno – Vezzi Portio"	20,765
8bis	"Spotorno – Vezzi Portio"	3,130
8 dir A	"Spotorno – Vezzi Portio"	0,228
9	'Cairo Montenotte - Scaletta Uzzone'	11,700
10	'Mioglia – Miogliola'	2,015
11	'Marghero – Plodio – Carcare'	5,000
12	"Savona – Altare"	26,303
13	'di Valmerula'	21,450
14	"di Valpennavaire"	11,920
15	"Carcare – Pallare – Bormida – Melogno"	12,616
15	"Carcare – Pallare – Bormida – Melogno"	0,935
15bis	"di Carcare"	2,600
16	"di Osiglia"	18,000
17	"Finale Ligure - Calice Ligure - Rialto"	10,829
18	"Alassio - Testico"	17,700
19	"di Amasco"	7,140
20	"di Onzo"	5,312
21	"di Vendone"	4,200
22	'Celle – Sanda – Stella S.Martino'	9,12
23	"Calice – Carbuta – Melogno"	16,620
24	"Pietra Ligure - Giustenice"	4,740
24bis	"Pietra Ligure - Giustenice"	0,505
24 dir	"di Pietra Ligure"	0,340
25	"Loano – Boissano – Toirano"	4,270
26	di Cosseria'	2,650
26bis	di Cosseria'	1,630
27	"Finalborgo – Orco Feglino"	7,593
27bis	"Finalborgo – Orco Feglino"	3,955
28bis	'del Colle di Nava'	13,700
29	'del Colle di Cadibona'	19,208
29bis	'di Piana Crixia'	9,170
29 dir B	'di Deگو'	4,570
31	"Urbe – Piampaludo – La Carta"	12,171
32	"di Stella S.Bernardo"	2,800
33	'Deگو – S. Giulia'	10,010
33bis	'Deگو – S. Giulia'	2,860
34	"Toirano – Balestrino"	5,340
35	"Amasco – Vendone – Onzo"	14,815
36	"Bragno – Ferrania"	1,490
36	"Bragno – Ferrania"	4,615
37	'Sanda – Gameragna – Vetriera'	3,909
38	"Mallare – Bormida – Osiglia"	9,940
39	"Albenga – Campochiesa"	2,034
40	"Urbe -Vara – Passo del Faiallo"	11,680
41	'Pontinvea – Montenotte'	8,950
42	"S. Giuseppe – Cengio"	7,670
43	dei Pori'	3,160
44	'Balestrino – Castelvecchio di Rocca Barbena'	9,350
45	"Finale Ligure - Manie – Voze – Spotorno"	12,947
46	"Calice Ligure - Eze"	3,180
47	"Calizzano – Gressio"	5,500
48	"Santuario del Deserto"	1,760
49	"Sassello – Urbe – S.Michele – Martina"	18,212
50	Pontinvea – Mioglia'	7,370
51	Bormida di Millesimo'	19,300
52	'Bareassi – Calizzano'	21,695
53	"Urbe - Martina - Acquabianca"	5,730
54	"Noli – Voze – Magnone"	5,910
55	"Bossoleto – Caso – Crocetta di Alassio"	7,265
57	'Varazze – Casanova – Alpicella – Stella S.Martino'	14,930
57bis	"del Pero"	0,406
57 ter	"di Alpicella"	0,370
58	"di Quiliano"	3,325
59	"di Bergeggi"	1,780
60	"Borghetto S.Spirito - Bardinetto"	23,150
60 dir	"Raccordo autostradale di Borghetto S. Spirito"	0,980
61	"Ponte della Volta"	1,353
62	"di Spotorno"	1,000
339	'di Cengio'	6,174
490	"del Colle del Melogno" (da confine a sp 4)	43,140
490 dir	"Raccordo autostradale"	0,800
542	"di Pontinvea"	30,845

690,494

2.4 PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Unitamente al Rendiconto dell'esercizio 2022, approvato con Delibera del Consiglio 18/2023, è stato approvato l'elenco delle partecipazioni dirette possedute dalla Provincia di Savona con indicazione della relativa quota percentuale:

Imprese partecipate

SOCIETÀ	CAPITALE SOCIALE	%	N. AZIONI / QUOTE	VALORE UNITARIO	VALORE NOMINALE	VALORE PATRIMONIALE AL 31/12/2021	QUOTA DI PROPRIETÀ al 31/12/2022
S.A.T. Servizi Ambientali Territoriali S.p.A. Via Sardegna 2 – Vado Ligure (Capitale sociale al 31/12/2021)	€ 1.269.635,00	2,264%	125.000	€ 0,23	€ 28.750,00	€ 326.250,00	€ 28.750,00
SOCIETÀ DI PROMOZIONE DEGLI ENTI SAVONESI S.p.A. Via Cadorna - Campus Universitario – Savona (capitale sociale al 31/12/2021)	€ 258.230,00	25,00%	125	€ 516,46	€ 64.557,50	€ 166.490,00	€ 64.557,50
TPL Linea s.r.l. Via valletta San Cristoforo 3 – Savona (capitale sociale al 31/12/2021)	€ 5.100.000,00	34,263%				€ 4.010.918,95	€ 1.747.413,00
TOTALE							€ 1.840.720,50

Altri Soggetti

SOCIETÀ	CAPITALE SOCIALE	%	N. AZIONI / QUOTE	VALORE UNITARIO	VALORE NOMINALE	VALORE PATRIMONIALE AL 31/12/2021	QUOTA DI PROPRIETÀ al 31/12/2022
FILSE S.p.A. FINANZIARIA LIGURE PER LO SVILUPPO ECONOMICO (capitale sociale al 31/12/2021)	€ 24.700.566,00	0,136%	64.486	€ 0,52	€ 33.532,72	€ 43.395,79	€ 33.532,72
IRE S.p.A. INFRASTRUTTURE RECUPERO ENERGIA AGENZIA REGIONALE LIGURE (capitale sociale al 31/12/2021)	€ 1.526.691,00	1,439%	21.962	€ 1,00	€ 21.962,00	€ 30.636,49	€ 21.962,00
TOTALE							€ 55.494,72

2.5 INDICI DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

In osservanza del DPCM del 22/09/2014 l'indicatore di tempestività va pubblicato trimestralmente facendo riferimento ai tempi di pagamento rispetto alla scadenza della fattura. I dati relativi ai trimestri ed all'annualità 2022 sono di seguito riportati.

Primo trimestre	-52,57
Secondo trimestre	-39,30
Terzo trimestre	-57,52
Quarto trimestre	-49,46
Anno	-50,44

Al 31 dicembre 2022 l'ammontare complessivo dei debiti scaduti della Provincia di Savona è pari a € 8.799,19 e il numero delle imprese creditrici è 9.

2.6 DATI CONTABILI

I dati contabili dell'Ente sono riportati nel Rendiconto 2022, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 18 del 29 maggio 2023.

Le finalità informative del Rendiconto sono quelle di far conoscere i fatti e gli atti della gestione e conseguentemente fornire il report sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari generati.

Scopi generali della comunicazione relativa alla gestione svolta devono essere quelli di fornire informazioni utili per evidenziare la responsabilità dell'Ente per le risorse ad esso affidate e per adottare decisioni utili in futuro, fornendo conoscenza:

- sull'allocazione dei mezzi finanziari e su come l'ente ha adempiuto agli impegni ed ha fatto fronte al fabbisogno finanziario e di cassa;
- sull'indicazione inerenti le risorse ottenute in conformità alle "Autorizzazioni" inserite nel bilancio di previsione;
- sulla comprensione dell'andamento gestionale in termini di costi dei servizi resi e nei profili dell'efficacia, efficienza ed economicità gestionale;
- sui Programmi ed i Progetti realizzati e in corso di realizzazione e tralasciati nell'esercizio finanziario concluso.

I risultati espressi dal Rendiconto sono dimostrati e analizzati nei tre principali documenti che lo costituiscono. In particolare:

- il conto del bilancio, principale documento consuntivo, che esprime i risultati finali della gestione autorizzatoria, fornendo inoltre la rappresentazione degli aspetti finanziari della gestione;
- il conto del patrimonio che fornisce la dimostrazione della consistenza finale del patrimonio dell'ente e le variazioni intervenute sullo stesso, rispetto alla consistenza iniziale, per effetto della gestione;
- il conto economico che fornisce la dimostrazione del flusso dei componenti positivi e negativi della gestione economica dell'ente che hanno contribuito alla determinazione del risultato economico di esercizio.

Elemento del conto del bilancio meritevole di attenzione è il risultato di amministrazione, che rappresenta gli esiti della complessiva gestione finanziaria ed autorizzatoria dell'ente locale, sintetizzati nell'ammontare delle risorse finanziarie generate (avanzo) od assorbite (disavanzo) nell'esercizio considerato.

Dal complesso delle operazioni che hanno realizzato i movimenti finanziari dell'Entrata e della Spesa, siano essi derivanti dalla gestione del Bilancio di Previsione 2022 che dalla gestione dei residui 2021 e retro, emerge un saldo finanziario attivo pari a Euro 41.873.276,43 come risulta dalla dimostrazione redatta nella forma tradizionale

	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa all'1/1/2022			24.886.736,48
riscossioni	76.688.926,63	14.487.396,28	91.176.322,91
pagamenti	59.464.684,33	20.959.707,06	80.424.391,39
Fondo di cassa al 31/12/2022			35.638.668,00
Residui attivi	8.842.361,99	28.845.641,80	37.688.003,79
Residui passivi	18.440.647,27	12.998.748,09	31.439.395,36
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2022			41.887.276,43
di cui fondo pluriennale vincolato			22.370.265,84

avanzo di amministrazione 311222.ods

Con riferimento ai risultati di sintesi della contabilità finanziaria, è interessante verificare l'influenza delle diverse gestioni sulla formazione del risultato di amministrazione. In particolare, il risultato di amministrazione 2022 è stato influenzato da:

- saldo gestione residui	198.038,28
- saldo attivo formatosi in conto competenza dell'esercizio 2022	28.195.504,15
- quota disavanzo da ripianare sull'annualità 2022	
- quota di avanzo di amministrazione 2021 non applicato	13.493.734,00
TOTALE CORRISPONDENTE AL SALDO FINALE	41.887.276,43
di cui fondo pluriennale vincolato	22.370.265,84

H:\BILANCIO\BIL_2022\CONSI\RELAZIONE RENDICONTO\TABELLE\influenze su risultato di amministrazione 31122022.ods

2.6.1 ENTRATE

Le entrate di competenza 2022, al netto delle Entrate per conto terzi e partite di giro, sono state definitivamente assestate in euro 87.741.847,91.

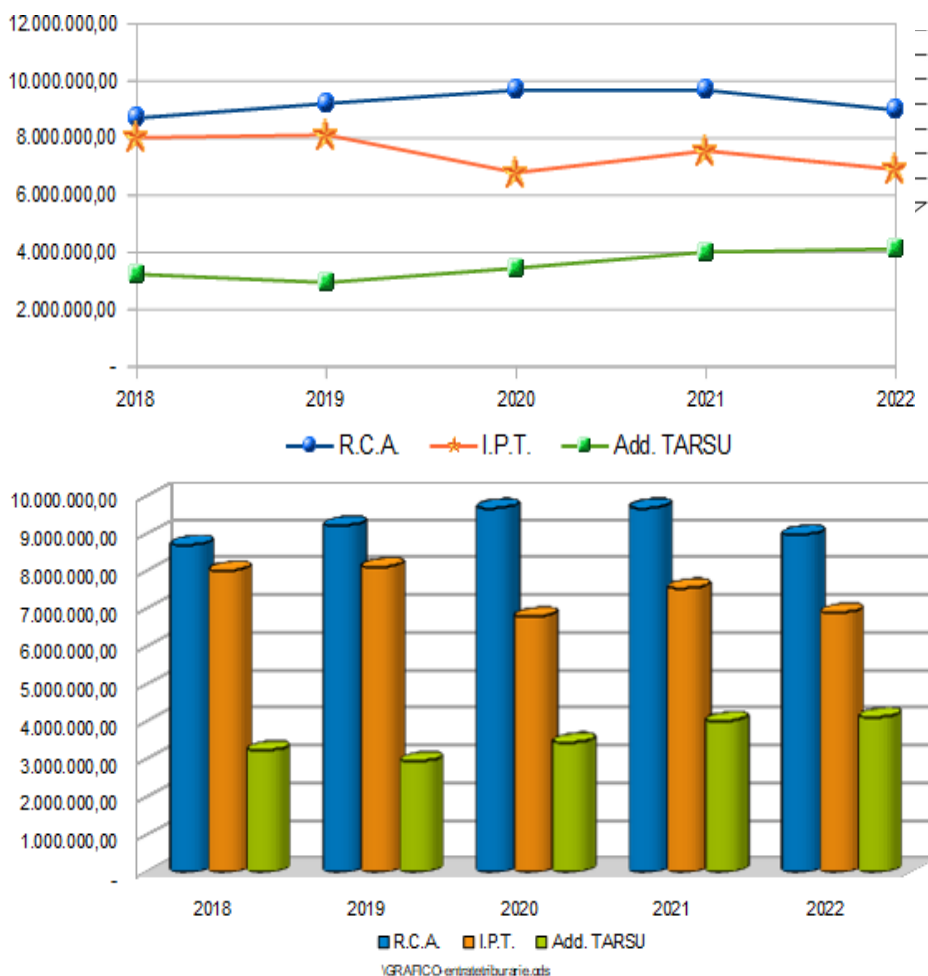
Gli accertamenti totali effettivi (al netto cioè delle partite di giro) ammontano a euro 78.943.756,71, con un grado di realizzazione del 90,0%.

Prendendo in considerazione le sole entrate accertate di parte corrente (primi tre titoli dell'entrata) si osserva come il grado di realizzazione pari al 96,9%, si mantenga sempre piuttosto elevato a dimostrazione della veridicità ed attendibilità delle previsioni di bilancio.

Nei prospetti che seguono è evidenziato l'andamento delle entrate aggregate per titoli di Bilancio.

	A	B	C	PERC.	SCARTO B - A		SCARTO C - B	
	PREV. INIZIALI	PREV. DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	C-B	ASSOLUTO	%	ASSOLUTO	%
TITOLO I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.247.656,55	21.236.809,49	20.649.852,75	97,2%	(1.010.847)	-4,54%	(586.957)	-2,8%
TITOLO II Trasferimenti correnti	28.196.268,50	41.326.922,01	40.021.750,18	96,8%	13.130.654	46,57%	(1.305.172)	-3,2%
TITOLO III Entrate extratributarie	6.083.260,19	5.800.943,02	5.567.008,33	96,0%	(282.317)	-4,64%	(233.935)	-4,0%
TOTALE (primi tre titoli)	56.527.185,24	68.364.674,52	66.238.611,26	96,9%	11.837.489	20,94%	(2.126.063)	-3,1%
TITOLO IV Entrate in conto capitale	11.932.998,63	19.332.294,96	12.660.267,02	65,5%	7.399.296	62,01%	(6.672.028)	-34,5%
TITOLO V Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	44.878,43	44.878,43	100,0%	44.878	0,00%	0	0,0%
TITOLO VI Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,0%	0	0,00%	0	0,0%
TITOLO VII Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,0%	0	0,00%	0	0,0%
TOTALE (primi sette titoli)	68.460.183,87	87.741.847,91	78.943.756,71	90,0%	19.281.664	28,16%	(8.798.091)	-10,0%
TITOLO IX Entrate per conto terzi e partite di giro	9.865.000,00	12.054.000,00	6.587.531,91	54,7%	2.189.000	22,19%	(5.466.468)	-45,3%
TOT. COMPLES. ENTRATE	78.325.183,87	99.795.847,91	85.531.288,62	85,7%	21.470.664	27,41%	(14.264.559)	-14,3%

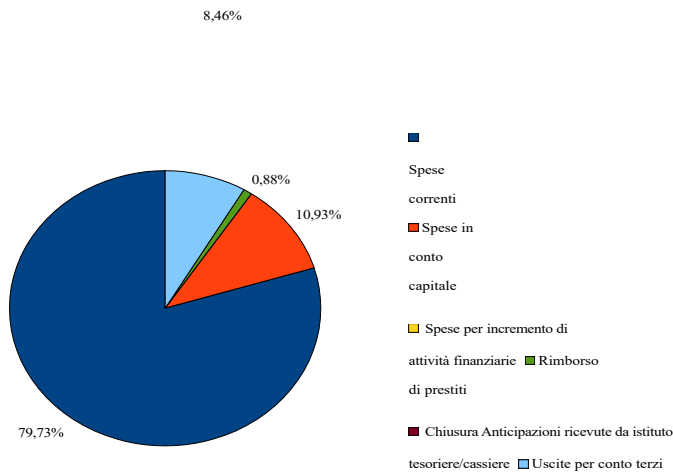
Le entrate tributarie possono essere così riassunte mediante comparazione con gli anni precedenti:



2.6.2 SPESE

La parte II – **Spesa**, al netto delle “Uscite per conto terzi e partite di giro” (Titolo VII), si è assestata in complessivi euro 108.311.395,04.

	A PREV. INIZIALI	B PREV. DEFINITIVE	C IMPEGNI	PERC. C-B	SCARTO B - A		SCARTO C - B	
					ASSOLUTO	%	ASSOLUTO	%
TITOLO I Spese correnti <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti</i>	55.835.473,27	71.006.568,84 1.214.961,41	62.116.087,29	87,48%	15.171.095,57	27,17%	-8.890.481,55	-12,52%
TITOLO II Spese in conto capitale <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale</i>	11.932.998,63	36.613.114,23 12.475.778,93	8.514.390,69	23,26%	24.680.115,60	206,82	-28.098.723,54	-76,74%
TITOLO III Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO IV Rimborso di prestiti	691.711,97	691.711,97	687.321,71	99,37%	0,00	0,00%	-4.390,26	-0,63%
TITOLO V Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	68.460.183,87	108.311.395,04	71.317.799,69	65,85%	39.851.211,17	58,21%	-36.993.595,35	-34,15%
TITOLO VII Uscite per conto terzi e partite di giro	9.865.000,00	12.054.000,00	6.587.531,91	54,65%	2.189.000,00	22,19%	-5.466.468,09	-45,35%
TOTALE COMPLESSIVO USCITE	78.325.183,87	120.365.395,04	77.905.331,60	64,72%	42.040.211,17	53,67%	-42.460.063,44	-35,28%

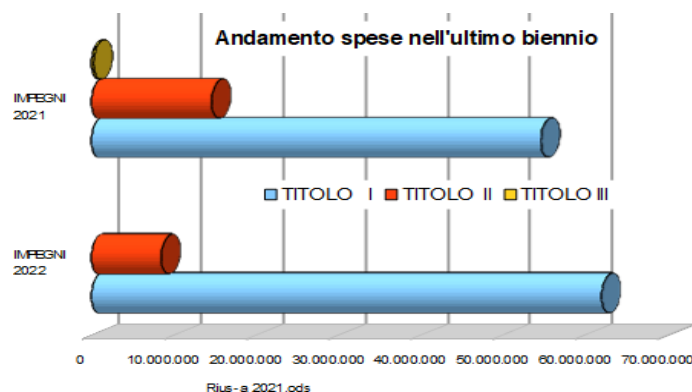


La previsione definitiva, al netto delle “Uscite per conto terzi e partite di giro”, è stata impegnata per euro 71.317.799,69 pari al 65,85% delle previsioni.

I pagamenti, al netto delle escluse le “Uscite per conto terzi e partite di giro”, sono stati effettuati per euro 53.337.517,03, pari al 74,79% dell'impegnato.

L'anno 2022, come evidenziato nel seguente prospetto, al netto delle “Uscite per conto terzi e partite di giro” è caratterizzato da un aumento, rispetto al 2021, di impegni del 1,45% (escluse le uscite per conto terzi e partite di giro).

	A IMPEGNI 2021	B IMPEGNI 2022	SCARTO B / A	
			ASSOLUTO	%
TITOLO I Spese correnti	54.713.562,66	62.116.087,29	7.402.524,63	13,53%
TITOLO II Spese in conto capitale	14.660.078,12	8.514.390,69	-6.145.687,43	-41,92%
TITOLO III Spese per incremento di attività finanziarie	250.000,00	0,00		
TITOLO IV Rimborso di prestiti	673.295,97	687.321,71	14.025,74	2,08%
TITOLO V Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE (Tit. I - II - III - IV - V)	70.296.936,75	71.317.799,69	1.020.862,94	1,45%
TITOLO VII Uscite per conto terzi e partite di giro	9.792.360,65	6.587.531,91	-3.204.828,74	-32,73%
TOTALE COMPLESSIVO USCITE	80.089.297,40	77.905.331,60	-2.183.965,80	-2,73%



3. CONTROLLO DI GESTIONE

Il controllo di gestione consente di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della gestione dell'Ente, attraverso l'utilizzo degli elementi previsti dalla normativa e, in particolare, dagli articoli 196, 197, 198 e 198 *bis* del Decreto Legislativo 267/2000, nonché delle norme contenute nel Regolamento di Contabilità e nel Regolamento dei controlli interni.

Il controllo di gestione è disciplinato dal Regolamento dei controlli interni approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 15 del 29 marzo 2004, successivamente modificato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 41 del 28 dicembre 2009 e deliberazione n. 4 del 7 marzo 2013 e da ultimo modificato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 51 del 4 novembre 2022 (Modifiche entrate in vigore il 25 novembre 2022).

In conformità a quanto previsto dalla normativa vigente è stato approvato il "Sistema di misurazione e valutazione della performance" dei Dirigenti, delle Posizioni Organizzative e del Personale Dipendente.

Il controllo di gestione si articola nelle seguenti fasi:

- a) predisposizione e analisi di un piano dettagliato degli obiettivi;
- b) rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi, nonché rilevazione dei risultati raggiunti in riferimento ai singoli servizi e centri di costo;
- c) valutazione dei dati in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di economicità dell'azione intrapresa;
- d) elaborazione di indici e parametri finanziari, economici e di attività riferiti ai servizi ed ai centri di costo.

Ai fini del controllo di gestione sono stati inoltre monitorati gli obiettivi assegnati ai vari settori/responsabili di servizio, sulla base delle disposizioni e degli atti appositamente adottati.

Il principio contabile della programmazione n. 4/1 allegato al Decreto Legislativo 118/2011 dispone che:

- il Piano esecutivo di gestione (PEG.) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP);
- il PEG rappresenta lo strumento attraverso il quale si definiscono gli obiettivi di gestione, si procede all'assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento ed alla successiva valutazione;
- il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali, ed il piano della performance di cui all'articolo 10 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione.

Il controllo di gestione si è esplicitato, per ciascun obiettivo, attraverso:

- a) il controllo budgetario ove vengono riportati i dati riepilogativi dei valori finanziari dai quali emerge lo scostamento tra dati previsionali e impegnato e tra pagato e impegnato;
- b) il controllo sulla tempistica di esecuzione delle attività miranti al raggiungimento degli obiettivi ove vengono monitorati e riportati gli scostamenti tra tempi previsti e tempi effettivi di realizzazione;
- c) il controllo del raggiungimento degli obiettivi attraverso l'analisi degli indicatori: per verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, sono predefiniti, come prevede la norma, per ogni obiettivo una serie di indicatori di misurazione per i quali si procede ad evidenziare il dato atteso e quello conseguito.

Gli indicatori vengono suddivisi e raggruppati in indicatori di Risultato, Efficacia, Efficienza, Qualità, Quantità.

Il Piano degli Obiettivi e delle Performance è costituito dai seguenti obiettivi:

- **Obiettivi Processo (di funzionamento):** descrivono l'attività istituzionale di funzionamento dell'ente attraverso indici qualitativi, quantitativi, temporali ed economici, valori attesi che, rapportati fra loro, originano indicatori di performance che danno, a fine esercizio, l'esito positivo o negativo della gestione annuale.
- **Obiettivi di investimento:** nell'apposita procedura vengono inseriti sia i dati del Programma dei lavori pubblici sia gli investimenti non ricompresi nel Programma, dettagliati per fasi ed attività (di durata anche pluriennale) e che devono essere periodicamente monitorati;
- **Obiettivi Strategici (di Sviluppo):** nella procedura vengono inseriti obiettivi di carattere strategico, dettagliati per fasi ed attività con i relativi indicatori. La programmazione e la definizione degli obiettivi strategici è effettuata sulla base delle linee programmatiche.

4. RELAZIONE ANNO 2022

Con riferimento al controllo di gestione ed al funzionamento della contabilità analitica, si richiamano le caratteristiche dei tre elementi cardine che determinano l'impostazione dei sistemi di programmazione e controllo presso la Provincia di Savona, ovvero la struttura organizzativa (piano dei centri di costo), la struttura informativa (piano dei conti) ed il processo di funzionamento.

ANALISI

Una delle fasi critiche del controllo di gestione è rappresentata dalla misurazione dei risultati conseguiti e dal confronto di questi ultimi con gli obiettivi programmati, al fine di verificare l'efficienza e l'efficacia della gestione, intendendo per efficienza la capacità dell'ente di impiegare in modo ottimale le risorse disponibili e per efficacia la misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per fare ciò, si è resa necessaria la costruzione di uno specifico sistema di indicatori e di parametri quali-quantitativi da adattare alla realtà dell'Ente. Tale sistema alimenta il processo di reporting che consente di monitorare l'attività dell'ente. Gli indicatori di cui si tratta sono orientati a misurare, appunto, l'efficacia e l'efficienza gestionale dell'ente.

La valutazione dei risultati dell'attività pubblica è caratterizzata da un lato dalla mancanza di un mercato concorrenziale di riferimento e, dall'altro, dall'assenza di profitto.

Quando si parla di efficienza si allude alla valutazione dei fattori produttivi impiegati, distinta in efficienza tecnica, ossia la capacità dell'unità produttiva di conseguire il massimo risultato con la dotazione delle risorse assegnate e in efficienza economica, intesa come capacità di minimizzare il costo unitario di produzione.

L'efficacia, al contrario, si identifica come capacità di raggiungere gli obiettivi assegnati; più specificamente essa può esprimersi come:

- capacità dell'ente di realizzare i programmi assunti;
- capacità di soddisfare la domanda potenziale attraverso l'attuazione dei programmi;
- gradimento dell'utenza.

Il conseguimento di risultati efficacemente ed efficientemente "validi" sottende che la gestione si sia svolta anche secondo criteri di economicità, ossia l'attitudine a soddisfare le attese della collettività in relazione alle risorse disponibili ed al loro efficiente impiego.

Nello specifico, sono state fatte diverse elaborazioni i cui dati sono contenuti nelle tabelle allegate:

- Tabella 1A – Analisi per piano dei conti;
- Tabella 1B – Sintesi per piano dei conti;
- Tabella 2A – Analisi per centro di responsabilità;
- Tabella 2B – Sintesi per centro di responsabilità;
- Tabella 3 – Sintesi per missione;
- Tabella 4 A – Analisi per centro di costo;
- Tabella 4 B – Sintesi per centro di costo.

Il Piano dei conti è ispirato a comuni criteri di contabilizzazione ed è costituito dall'elenco analitico delle voci del bilancio gestionale finanziario e dei conti economici e patrimoniali, definito in modo da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali.

La struttura del Piano dei conti integrato delle Regioni e degli Enti locali è analiticamente riportata negli allegati 6/1, 6/2 e 6/3 al decreto 118/2011. Essa può essere aggiornata e adeguata con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, su proposta della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali.

Il Piano dei conti integrato si articola in tre parti: il Piano finanziario, il Piano economico, il Piano patrimoniale e contiene un elenco numeroso di voci articolate in più livelli e collegate tra loro. Le voci sono definite in coerenza con i principi contabili generali e con le regole stabilite in ambito

internazionale.

Il livello del piano dei conti integrato comune rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili e di finanza pubblica della Amministrazioni pubbliche.

Ai fini del raccordo con i capitoli e gli articoli, ove previsto, il livello minimo di articolazione del piano dei conti è costituito almeno dal quarto livello.

Ai fini della gestione il livello minimo d'articolazione del piano dei conti è costituito dal quinto livello.

Il piano dei conti (e la sua articolazione in più livelli di analisi) funge da guida obbligatoria nell'aggregazione delle informazioni necessarie alla predisposizione dei documenti contabili della P.A. e costituisce, in tal modo, presupposto per il monitoraggio ed il confronto delle grandezze di finanza pubblica.

Attraverso il piano dei conti e la sua articolazione in voci predeterminate si vuole garantire che, a parità di posta contabile, i valori riportati negli schemi obbligatori di bilancio, previsti per i vari enti della pubblica amministrazione, siano omogenei, confrontabili in un'ottica spaziale temporale nonché rappresentativi dei medesimi accadimenti di gestione, evitando in tal modo incertezze ed ambiguità in sede di classificazione dei dati che potrebbero inficiare la significatività delle informazioni in sede di monitoraggio.

Nelle Tabelle 4A e 4B i dati sono elaborati ed analizzati per centro di costo.

La Provincia di Savona ha attuato diverse misure nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato tramite il programma europeo Next Generation EU, volte a sostenere la ripresa economica e sociale post-pandemia attraverso investimenti e riforme e, in qualità di ente attuatore, ha partecipato a progetti che rientrano nelle sei missioni del PNRR: digitalizzazione, rivoluzione verde, infrastrutture sostenibili, istruzione e ricerca, inclusione e coesione, e salute.

Tale dato si può rinvenire anche nella tabella in esame, partendo dall'analisi del risultato economico del 2022 comparato con quello dell'anno precedente, si registra, infatti, un incremento delle entrate di alcuni centri di costo quale, ad esempio, quello relativo alla Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, afferente prevalentemente l'edilizia scolastica.

E' pertanto possibile registrare un incremento dei trasferimenti correnti dalle Amministrazioni Centrali e un conseguente impegno di spesa, distribuito su più esercizi.

Il centro di costo Statistica e Sistemi informativi ha visto un'entrata di € 14.000,00 non registrata dell'anno 2021 derivante dai sopra richiamati finanziamenti PNRR e destinata al potenziamento e implementamento del sistema informativo mediante utilizzo di SPID E CIE.

Nelle Tabelle 2A e 2B si fa riferimento ai settori dell'ente che costituiscono la struttura di maggiore dimensione e responsabilità; ogni settore è suddiviso poi in servizi, strutture di media dimensione.

Si analizza per esempio Settore Affari Generali, che ha mantenuto un trend costante, senza incrementi degni di nota. Il settore Risorse Umane e finanziarie, al contrario, a seguito dei fondi derivanti dal PNRR ha registrato notevoli scostamenti rispetto al 2021 sia in entrata, sia in uscita. Tali scostamenti sono giustificati dal progetto cui sopra si faceva riferimento.

Stesso discorso deve essere esteso al settore Gestione della Viabilità, Edilizia e Ambiente, dove si registra un incremento delle entrate da Amministrazioni centrali in virtù del PNRR "rivoluzione verde e transizione ecologica" con ammodernamento e realizzazione di impianti di gestione rifiuti.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

La denominazione attribuita alle Missioni permette il collegamento immediato con le funzioni fondamentali svolte, che corrispondono a:

- servizi erogati direttamente: amministrazione generale, ordine pubblico e sicurezza, istruzione e servizi di carattere sociale;
- servizi regolamentati attraverso la propria giurisdizione: commercio, trasporti, turismo;
- interventi di tipo infrastrutturale: Assetto del territorio, Viabilità ed edilizia abitativa e trasporti;

- attività svolte in tema di allocazione e redistribuzione delle risorse:
 1. verso il sistema economico e verso i cittadini: Politiche per il lavoro e la formazione professionale, Industrie e PMI, Politiche sociali;
 2. verso gli altri livelli di governo, in relazione all'attività di trasferimento che viene realizzata attraverso la Missione Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali.

La tenuta della contabilità analitica per “centri di costo” impone, in primis, la definizione del piano dei centri di costo (finali, ausiliari e funzionali). Nella identificazione di tali centri, in relazione alle finalità conoscitive assunte dall'ente, occorre garantire la omogeneità sia in termini di fattori produttivi utilizzati, sia in termini di operazioni aggregate.

Se si fa riferimento agli organi politici, è possibile individuare i centri di costo nella figura del sindaco come pure nell'organo della giunta; al contrario, se si considera che nella contabilità finanziaria le spese sono distinte, secondo il criterio della destinazione, in “funzioni” ed in “servizi” (art. 165, comma 8, d.lgs. 267/2000) e, che questi ultimi sono correlati a specifici reparti organizzativi, è possibile rinvenire in questi stessi “servizi” probabili configurazioni di centri di costo.

Il piano dei centri di costo è l'insieme di unità organizzative cui ricondurre le rilevazioni contabili che scaturiscono dagli accadimenti gestionali è articolato su due livelli. L'articolazione ed il dettaglio dei centri di costo a partire dal 2015 rispecchia la struttura delle missioni e programmi definita dal sistema contabile del Decreto Legislativo n. 118/2011 con conseguente razionalizzazione e redistribuzione delle attività per Centro di Responsabilità.

La Tabella 3 contiene un sunto delle elaborazioni precedenti, per Missione e, comparata con le Tabelle 1A/1B - 2A/2B consente un'analisi tra le risultanze del controllo di gestione rispetto a quelle eseguite in sede di rendiconto, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 25 del 30 maggio 2023, per l'elaborazione del Conto economico dell'Ente.

Il processo di funzionamento del sistema di contabilità analitica prevede come modalità di alimentazione del sistema un modello integrato con la contabilità finanziaria ed economico patrimoniale: per quanto riguarda le entrate, i valori vengono contabilizzati a seguito della fase di accertamento; in ordine alle spese, i valori vengono contabilizzati al momento della registrazione degli impegni e dei mandati, nel rispetto dei principi contabili dell'armonizzazione di cui al decreto legislativo n. 118/2011.

Per comprendere se l'azione amministrativa dell'Ente è stata efficiente occorre analizzare i movimenti dare/avere del 2022 rispetto ai movimenti del precedente anno finanziario 2021.

A tal fine è stato scelto di analizzare i risultati del “Settore Programmazione Rete Scolastica”: il settore tratta fondi di derivazione regionale, finalizzati all'assistenza e al trasporto degli alunni con disabilità, residenti nel territorio provinciale e frequentanti gli Istituti Superiori di Secondo Grado.

In primo luogo si registra un decremento dei fondi erogati dalla Regione per tale finalità.

Il servizio è stato organizzato mediante distribuzione delle risorse agli Istituti Scolastici e mediante organizzazione del servizio di trasporto, sia attraverso la contribuzione a favore dei Comuni della Provincia che ne abbiano fatto richiesta sia attraverso l'organizzazione del servizio dedicato.

Analizzando gli obiettivi del settore si evidenzia il raggiungimento al 100% del risultato richiesto, a dimostrazione dell'efficienza del servizio erogato.

ANALISI DEGLI OBIETTIVI

Il controllo di gestione negli enti locali si identifica in un processo di tipo “collaborativo” che coinvolge tanto i responsabili dei servizi, allo scopo di ottimizzare i costi ed i risultati conseguibili/conseguiti, quanto gli organi di direzione politica, al fine di valutare l'adeguatezza delle scelte e delle azioni compiute per attuare i piani, i programmi e gli orientamenti designati dall'organo di governo, valutando i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati.

Lo scopo del controllo si estende conseguentemente anche alla verifica periodica tra obiettivi assegnati e programmi e progetti realizzati dai dirigenti, attraverso il controllo dei costi e dei rendimenti connessi con l'utilizzo delle risorse assegnate all'ente locale; ciò si rende attuabile solo attraverso l'introduzione della contabilità economica al fianco di quella finanziaria.

Il ciclo della Performance rappresenta un processo fondamentale per la gestione strategica e operativa dell'Ente. Si articola in diverse fasi ognuna delle quali caratterizzata da strumenti programmatici. Gli atti adottati nel 2022 sono:

- la deliberazione consiliare n. 4 del 31 gennaio 2022, con cui è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per l'esercizio 2022-2024;
- la deliberazione n. 6 del 31 gennaio 2022, con cui il Consiglio Provinciale ha approvato il Bilancio di Previsione 2022-2024;
- il decreto del Presidente n. 11 del 01 febbraio 2022, con il quale è stato approvato il P.E.G. 2022-2024 - Parte finanziaria;
- il decreto del Presidente n. 63 del 02 maggio 2022, con il quale è stato, tra l'altro, approvato il Piano degli Obiettivi e delle Performance 2022 (P.d.O.P.), così articolato:
 - Obiettivi di Sviluppo/Strategici;
 - Obiettivi di gestione/di processo, relativi alle attività necessarie per l'erogazione dei servizi con l'indicazione del risultato da raggiungere;
 - Obiettivi di Investimento;
- il decreto del Presidente n. 99 del 08 giugno 2022, con il quale sono stati selezionati e pesati gli obiettivi strategici e di funzionamento da collegare alla valutazione dei Dirigenti.

La suddivisione sopra indicata si basa sul sistema in uso da qualche anno di predisposizione degli obiettivi, monitoraggio e verifica finale, che deve considerarsi ormai acquisito ed integrato con il sistema di misurazione della Performance.

Con Decreto del Presidente della Provincia n. 222 del 28 dicembre 2022, ai sensi all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 113/2021, è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione - triennio 2022 – 2024 e che, ai sensi dell'articolo 1 del DPR n. 80/2022, tutti i sopra richiamati piani sono stati assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione e in quanto tali da riferirsi alla corrispondente sezione/sottosezione del PIAO.

Il Piano dettagliato degli obiettivi-Piano della performance contiene per ogni servizio le Schede di previsione degli obiettivi di gestione nelle quali sono indicati:

1. gli obiettivi da conseguire, con titoli che ne evocano le finalità e i contenuti;
2. l'Assessore di riferimento, il servizio e il relativo Responsabile;
3. le finalità, che permettono una lettura in un'ottica di programmazione, consentendo successive considerazioni sul grado di efficacia ed efficienza dell'attività svolta;
4. i risultati attesi; gli indicatori di risultato e relativi target attesi;
5. le strutture interne all'Ente coinvolte nella realizzazione degli obiettivi;
6. il personale coinvolto negli obiettivi con l'indicazione della percentuale di impegno;
7. le previsioni di entrata e spesa di competenza 2022-2024, con esclusione dei servizi per conto terzi e delle partite di giro, assegnate a ciascun obiettivo di gestione.

Gli "obiettivi di gestione" costituiscono il risultato atteso verso il quale indirizzare le attività e coordinare le risorse nella gestione dei processi di erogazione di un determinato servizio.

Nella Relazione sulle Performance sono state espone le dovute considerazioni in merito alla formazione del personale in servizio in tema di anticorruzione e sono stati valutati gli obiettivi e il loro grado di raggiungimento.

Le valutazioni di cui sopra sono state fatte tenuto conto delle elaborazioni eseguite con conseguente analisi degli scostamento del risultato economico rispetto al precedente anno finanziario e i dati relativi ai risultati dell'Amministrazione, reperiti all'interno della Relazione sulla Performance, approvata con il decreto sopra indicato - tale Relazione diventa parte integrante e sostanziale del presente Referto di gestione - si conclude per una valutazione positiva della gestione complessiva

dell'Ente, rilevando una riorganizzazione delle risorse, con destinazione di somme non utilizzate ad altri capitoli di bilancio, sempre nel rispetto del vincolo di destinazione.